



CAMPO DEL MORICINO
21 MARZO 2006
FESTA DI PRIMAVERA E GIORNATA DELLA LEGALITÀ

La visita

Impressioni



La comunicazione che il Sindaco di Napoli aveva accettato l'invito ad inaugurare la Mostra "Temporis Annum" il 21 marzo 2006, Festa di Primavera, giornata della Legalità, e a tenere "a battesimo" la nuova denominazione del nostro Istituto Comprensivo mi ha riportato indietro di quattro anni.

La prima Mostra d'Arte, tanti laboratori, tante conferenze nella Sala Corradino di Svevia protagonista di eventi dal momento in cui il Dirigente Scolastico, nel crearla, la destinò alle nostre attività,

ma soprattutto ne aprì la fruibilità a quanti del territorio e sul territorio Mercato



Pendino sentivano forte il bisogno di ritrovare le proprie radici culturali e, con esse, la motivazione e il coraggio "di progettare il loro futuro".

Una scuola aperta alle istanze del territorio, territorio richiamato continuamente dalle denominazioni degli spazi e dei laboratori del nostro Istituto e, da oggi, anche dal suo nome "Campo del Moricino".

Mi sono ritrovata così, ancora una volta, a favorire

con il mio lavoro di Vicaria, il lavoro di docenti, alunni e collaboratori, questa volta però con l'obiettivo ambizioso di mostrare ai rappresentanti delle istituzioni cittadine quanti passi avanti avesse fatto, con le proprie forze, con il loro contributo e con l'appoggio di tanti amici che, dal privato delle loro aziende, ci hanno sostenuto in questi anni in alcune delle nostre attività.

Allo stesso tempo, avevo spiegato ai miei alunni della classe 1^a C la tematica "Temporis Annum" e con loro si era concordato il lavoro da presentare alla mostra: tre cartelloni di detti e proverbi napoletani a significare il tempo dell'accoglienza, delle regole e del sapere.

I lavori degli alunni dell'Istituto e la dimostrazione di alcune delle attività di progetto della Scuola Secondaria hanno accompagnato il percorso del Sindaco nel plesso Caduti di Via Fani, quasi "quadri di un presepe vivente", ai quali si è accostato con l'affetto e la partecipazione di una madre, ma anche con la cortese curiosità di una persona di cultura.

Nell'ansia concitata dell'evento non ho avuto percezione della sua eccezionalità, ma quando questo si è concluso, diversamente dagli altri eventi, ho preso coscienza del fatto che il nostro Istituto c'è sul territorio, nel tempo e nello spazio che ancora avrà.

prof.ssa Maria Ambra
docente vicaria

Non avevo mai vissuto prima, in circa trent'anni trascorsi tra i banchi di scuola, un momento di emozione così intensa e così vera. La nascita del nostro Istituto Comprensivo. Sì, perché il nostro Istituto è nato il 21 marzo 2006, quando scuola e territorio si sono abbracciati in un'unica scelta: la condivisione del nuovo nome dell'Istituto: "Campo del Moricino", nome che ci lega ancora di più al nostro territorio ed alla storia della



quale, noi cittadini del quartiere, siamo figli. I giorni precedenti l'inaugurazione sono stati frenetici. Due occasioni da festeggiare con l'inizio della primavera.

Tante idee, tante proposte, tanto entusiasmo. E poi le rime, quelle che improvvisiamo ogni giorno se un compagno è triste, se qualcuno arriva in ritardo, se arriva una maestra a farci visita. Perché non inserirle nel lavoro sul tempo del sapere? Sapere è anche condividere e soprattutto imparare a condividere quello che si "sente" con l'altro, accogliendo la diversità di ciascuno di noi nel rispetto delle principali regole della convivenza.

Avevano proprio ragione i bambini! Non si possono separare Tempo dell'accoglienza, Tempo delle regole e Tempo del sapere. E allora scriviamo qualcosa anche per il sig. Sindaco che lascia "per noi il suo lavoro che siamo certi, non è sempre d'oro". Ecco un'altra rima. L'abbiamo inserita nella poesia che le abbiamo dedicato.

E poi i colori, tanti colori!

Quelli dei fiori donati al Sindaco da un bambino della Scuola dell'Infanzia, quelli dei fiocchi dei bambini della Primaria, quelli dei lavori realizzati da tutti gli alunni dell'Istituto, quelli dei sorrisi che hanno illuminato la Sala Corradino.

E il calore degli applausi.

O forse no.

Dell'applauso.

Unico, sincero, intenso, caldo, forte, come unico, sincero e forte è il nostro Istituto. "Campo del Moricino".



dott.sa Vanda Formicola
Funzione
Strumentale
Area 1

*